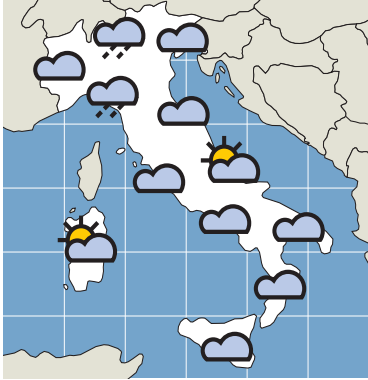


Il Tempo

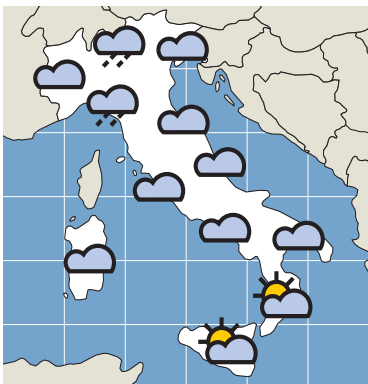


Oggi

NORD ■■■ Molte nubi in particolare su Levante ligure e Nord Est con qualche debole pioggia.

CENTRO ■■■ Nuvoloso sulle regioni Tirreniche. Variabile sulle Adriatiche e sulla Sardegna.

SUD ■■■ Cielo nuvoloso su tutte le regioni.

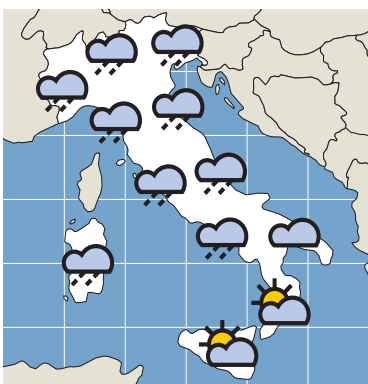


Domani

NORD ■■■ Cieli nuvolosi su tutte le regioni con piogge sulla Liguria.

CENTRO ■■■ Cieli nuvolosi con piogge su tutte le regioni.

SUD ■■■ Cieli nuvolosi con piogge, poco nuvoloso su Calabria e Sicilia.



Dopodomani

NORD ■■■ Cielo molto nuvoloso con piogge su tutte le regioni.

CENTRO ■■■ Cielo molto nuvoloso con piogge su tutte le regioni.

SUD ■■■ Cielo nuvoloso con piogge su Campania e Basilicata, sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.

Pillole

DAGLI ARTISTI ASTA ANTI AIDS

Il Trio Medusa ha organizzato su eBay un'asta solidale in favore della lotta all'Aids grazie alla quale, tra oggi e il 18 dicembre, sarà possibile acquistare oggetti donati da personaggi famosi del mondo dello spettacolo, dello sport e del cinema. Tra i «donatori» Pausini, Fiorello, Valentino Rossi, Cortellesi, Bisio, l'Inter e altri artisti.

PICCOLA JACKSON FA CINEMA

La figlia tredicenne di Michael Jackson, Paris, debutterà nel mondo del cinema con *London's Bridge and the Three Keys* (il ponte di Londen e le tre chiavi), un film per bambini con personaggi reali e di animazione. Lo ha rivelato l'edizione online di People. Paris interpreterà una bambina che sopravvive all'attacco di una medusa in mezzo all'oceano.



Lo schiaccianoci illustrato

IL LIBRO ■■■ Donzelli manda in libreria, per i più piccoli, una bella storia di Natale: «Lo schiaccianoci» nella versione originale di T.A. Hoffmann e Alexandre Dumas. Il libro, della collana Fiabe e storie, ha 50 disegni originali di Aurélie Fronty.

NANEROTTOLI

Nodi al pettine

Toni Jop

Scatolame, surgelati, affettati. I giornali locali precisano: anche tre confezioni di profumo. «Pacchi dono» che una addetta alle pulizie di un Pam di Treviso aveva provveduto a confezionare per sé, di nascosto, chiusi in due sacconi neri di plastica, da rifiuti. Il direttore l'ha scoperta e denunciata, la polizia ha invitato la signora ad apri-

re il portabagagli dell'utilitaria e il gioco è finito. Si è messa a piangere, disperata, dice che non aveva modo di tirare a campare, men che meno sotto Natale. Ha perso il lavoro, ha perso le Feste, nessuno l'aiuterà.

Sciocca: non ha truccato bilanci, non ha venduto appalti, non dirige un traffico di coca, non si è fatta aiutare dalla mafia, non si è prostituita con un ricco ricattabile, non si è fatta eleggere né in consiglio regionale né in Parlamento, non ha alcun potere in Finmeccanica, non ha mai giurato che Ruby fosse la nipote di Mubarak. I nodi vengono al pettine. ♦

SOCIALISMO RIPENSARNE L'EREDITÀ

STORIA
& ANTISTORIA

Bruno
Bongiovanni

bruno.bon@libero.it



Si affermava la settimana scorsa che dobbiamo imparare a difendere il socialismo da se stesso. Quando compare? Nel 1753, in uno scritto teologico pubblicato in latino dal monaco bavarese Anselm Desing. Il bersaglio sono appunto i socialisti (socialistae) - ed ecco nato il termine! -, vale a dire i sostenitori di quel diritto di natura che introduce il contratto politico. Si vive in società per costoro non perché ispirati dalla cristiana religione e dal conseguente diritto divino, ma perché si è fabbri del proprio destino. Nel 1764, un altro monaco, Ferdinando Facchini, usa la parola in italiano per denunciare un testo anonimo e destinato ad avere eco, oltre che a rendere in seguito noto il suo autore: *Dei delitti e delle pene*.

Il termine sorge così con un significato negativo. Le cose cambiano a partire dal 1822, in Inghilterra, dove socialist, collegato agli effetti della rivoluzione industriale, viene usato dai seguaci di Robert Owen per definire, con significato positivo, il militante della questione sociale. Nel 1831, per merito lessicale di Alexandre Vinet, teologo e sansimoniano di Losanna, è la volta, in francese, del sostantivo socialisme. Quel che segue è noto. E non mancano le degenerazioni. Appare un fascismo nazionalsocialista. Si pretende poi, nell'Urss, che il socialismo di Stalin sia stato realizzato.

Ora è il momento che la sinistra riprenda a pensarsi senza sfuggire all'eredità che proviene, e poco importa se sono diversi tra loro, da Owen, da Marx, da Luxemburg, da Matteotti, da Otto Bauer, da Brandt, da Allende. Soprattutto in un periodo di crisi come questo. Se evita di collegarsi ai tragitti dei socialisti la sinistra è del resto solo un asmatico meccanismo. E i comunisti? Anche loro sono il nostro passato. Ne discorreremo un'altra volta. ♦